

INDICE

1	<i>Avvertenze metodologiche</i>
CAPITOLO I	
<i>Il potere regolamentare in materia processuale: le Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale</i>	
5	1. <i>Considerazioni introduttive</i>
SEZIONE I	
11	2. <i>Il potere di autonomia regolamentare in materia processuale degli organi giurisdizionali: i precedenti storici. Premessa</i>
12	2.1. <i>L'unico precedente storico nell'ordinamento italiano: il primo regolamento giudiziario del Senato regio costituito in Alta Corte di Giustizia del 23 ottobre 1866. Inquadramento e considerazioni introduttive</i>
18	2.2. <i>Breve analisi del regolamento giudiziario di cui all'Ordinanza per le norme speciali di Procedura del 23 ottobre 1866</i>
23	2.3. <i>Analogie e differenze tra l'Ordinanza per le norme speciali di Procedura dell'Alta Corte di Giustizia del 23 ottobre 1866 e le Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale del 1956</i>
31	3. <i>Il potere di autonomia regolamentare in materia processuale degli organi giurisdizionali: rapido sguardo al panorama comparato</i>
SEZIONE II	
48	4. <i>Il sistema normativo in cui si inseriscono le Norme integrative per i giudizi della Corte costituzionale</i>
49	4.1. <i>L'incerto percorso che ha portato alla scelta per il controllo in via incidentale</i>
58	4.2. <i>Le fonti di rango costituzionale</i>
61	4.3. <i>La legge n. 87 del 1953 e la sua incompletezza. Un esame "in negativo"</i>
81	4.4. <i>Il rinvio ex art. 22 della legge n. 87 del 1953 al regolamento per la procedura innanzi al Consiglio di Stato e la sua inconferenza</i>
SEZIONE III	
92	5. <i>Le Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale del 1956</i>
95	5.1. <i>I lavori preparatori del 1956. Considerazioni introduttive e d'insieme</i>
99	5.2. <i>Il primo progetto predisposto da Bracci e l'importanza delle sue «Considerazioni preliminari»</i>
103	5.3. <i>I singoli articoli del progetto "Bracci"</i>
115	5.4. <i>Il progetto predisposto dal comitato di coordinamento</i>

Indice

- 118 5.5. *I lavori collegiali fino all'approvazione finale*
134 6. *Il testo definitivo delle Norme integrative del 1956*
150 7. *Cenni in ordine al problema del fondamento e dei limiti del potere regolamentare in materia processuale della Corte costituzionale*
160 8. *Segue. Il punto di vista della Corte costituzionale*
171 9. *Brevi considerazioni interlocutorie. Il campo aperto lasciato dalle Norme integrative all'autoregolamentazione processuale in via giurisprudenziale della Corte*

CAPITOLO II

L'autoregolamentazione processuale in via giurisprudenziale

- 177 1. *Considerazioni introduttive. Lo sviluppo giurisprudenziale del diritto processuale costituzionale*
188 2. *Un caso paradigmatico: il ruolo della giurisprudenza costituzionale nella disciplina "rivente" della fase dell'accesso ai giudizi in via incidentale*
193 3. *I presupposti del giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale*
193 3.1. *Il parametro del giudizio*
195 3.1.1. *Il riconoscimento della parametricità di tutte le disposizioni costituzionali e le sue conseguenze sulla stessa natura del giudizio di legittimità costituzionale*
202 3.1.2. *La parametricità dei principi costituzionali impliciti*
210 3.1.3. *L'allargamento del parametro operato tramite il ricorso alle "norme interposte"*
230 3.2. *L'oggetto del giudizio*
250 3.3. *Le nozioni di "giudice" e "giudizio"*
278 4. *La fase davanti al giudice a quo e i successivi controlli da parte della Corte costituzionale*
278 4.1. *La rilevanza*
289 4.1.1. *Rilevanza e ordinanze di autorimessione della Corte "giudice a quo"*
297 4.1.2. *Presupposti processuali del giudizio a quo e riflessi sulla rilevanza*
310 4.1.3. *Il rapporto tra pregiudizialità costituzionale e pregiudizialità eurounitaria*
318 4.2. *La non manifesta infondatezza*
320 4.3. *L'obbligo di esperire il tentativo di interpretazione conforme a Costituzione*
330 4.4. *I vizi delle notificazioni dell'ordinanza di remessione*
336 5. *Brevi considerazioni a chiusura dell'esame effettuato. L'autoregolamentazione processuale in via giurisprudenziale come mezzo per assicurare il necessario "equilibrio mobile" del giudizio in via incidentale*
343 5.1. *Sui possibili rischi dell'autoregolamentazione in via giurisprudenziale. La necessità di "ragionevole coerenza" degli orientamenti processuali della Corte*

CAPITOLO III

Le riforme delle Norme integrative e l'evoluzione nell'uso dei poteri di autoregolamentazione processuale della Corte

- 356 1. *Considerazioni introduttive*

SEZIONE I

- 361 2. *Le prime riforme fino agli anni 2000*
 365 3. *La riforma del 2004*
 368 4. *La riforma integrale del 2008*
 368 4.1. *Le aspettative e le potenzialità della riforma*
 373 4.2. *Il contenuto principale della riforma del 2008 e la sua impostazione “minimalista”*

SEZIONE II

- 382 5. *La nuova stagione riformatrice degli anni Venti*
 383 5.1. *La riforma del 2020 e la c.d. “apertura alla società civile” della Corte*
 385 5.1.1. *L'intervento di terzi. Un caso emblematico del rapporto circolare tra Norme integrative e sviluppo giurisprudenziale del diritto processuale costituzionale*
 386 5.1.1.1. *Le vicende dell'istituto precedenti alla riforma del 2020*
 392 5.1.1.2. *La codificazione della regola giurisprudenziale all'interno delle Norme integrative e le sue prime applicazioni pratiche*
 398 5.1.1.3. *Segue. La chiusura della Corte nei confronti dell'intervento nei casi di “sospensione impropria” e le recenti novità della giurisprudenza amministrativa sul tema*
 404 5.1.1.4. *I possibili ulteriori sviluppi giurisprudenziali in tema di intervento di terzi e i loro primi “segnali”. Il ruolo centrale dell'art. 24 Cost.*
 410 5.2. *La disciplina dell'accesso degli intervenienti agli atti processuali*
 413 5.3. *L'introduzione dell'amicus curiae. Analisi della sua prima applicazione pratica e delle criticità emerse in tale sede*
 423 5.4. *L'ascolto di «esperti di chiara fama». Analisi della sua prima applicazione pratica e delle criticità emerse in tale sede*
 432 5.5. *Brevi considerazioni di sintesi sulla riforma del 2020. La conferma dei tradizionali caratteri della disciplina normativa di cui alle Norme integrative*
 435 6. *La nuova riscrittura delle Norme integrative del 2021: i giudizi costituzionali tra nuove modalità telematiche di svolgimento e tradizionali modalità normative di disciplina. Premessa: il contesto della riforma*
 438 6.1. *Le novità relative alla disciplina del processo costituzionale telematico*
 444 6.2. *Gli altri elementi di novità della riforma*
 451 7. *La riforma del 2022 sulle modalità di discussione in udienza pubblica*
 451 7.1. *Il contesto in cui è maturata la riforma*
 455 7.2. *Il contenuto della riforma e la tecnica normativa utilizzata*

SEZIONE III

- 462 8. *L'emergere di una nuova fonte normativa subordinata alle Norme integrative: i decreti del Presidente della Corte costituzionale*
 462 8.1. *Premessa: i decreti del Presidente della Corte costituzionale dall'art. 18, comma 2, della legge n. 87 del 1953 alla recente “nuova stagione”*
 463 8.2. *La prima fase della “nuova stagione”: i decreti presidenziali come fonte emergenziale del diritto processuale costituzionale*

Indice

469	8.3. <i>La seconda fase della “nuova stagione”: i decreti presidenziali come fonte della disciplina di dettaglio rispetto alle Norme integrative</i>
470	8.3.1. <i>Il decreto 28 ottobre 2021 sulle modalità per l’attuazione del processo costituzionale telematico</i>
477	8.3.2. <i>Il decreto 30 maggio 2022 sulla disciplina di dettaglio delle modalità di svolgimento dell’udienza pubblica</i>
479	8.4. <i>Alcune considerazioni sui decreti presidenziali come nuova fonte, dapprima “emergenziale”, oggi stabile, del diritto processuale costituzionale</i>
480	8.4.1. <i>Segue: a) con riferimento ai decreti presidenziali “emergenziali”</i>
484	8.4.2. <i>Segue: b) con riferimento ai decreti presidenziali quale nuova fonte stabile del diritto processuale costituzionale</i>
486	9. <i>Considerazioni a chiusura dell’esame sull’evoluzione dei poteri di autonormazione processuale della Corte</i>
491	<i>Riferimenti bibliografici</i>